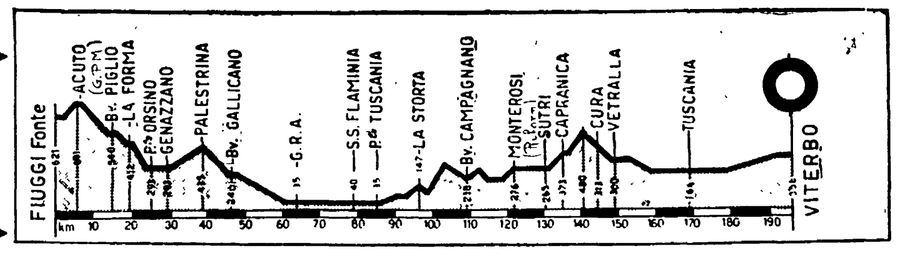
La prima tappa della Tirreno-Adriatico

Bitossi ... poi Gianni Motta

● Il profilo altimetrico del percorso della tappa odierna che da Fiuggi porterà i corridori della Tirreno - Adriatico a Viterbo



Franco Bitossi, il vincitore della prima tappa della Tirreno-Adriatico

Una tappa «addormentata» - Zandegu, Pifferi e Meco ai posti d'onore — A Ladispoli dietro front per un errore di percorso

Dal nostro inviato

FIUGGI, 8.

Fiacco inizio della «Tirreno Adriatico» con una tappa che ci ha portato alla fonte della famosa acqua dopo aver toccato i colli dei celebri vini. A Fiuggi, sotto le montagne spruzzate di neve, Franco Bitossi ha vinto con una decina di metri su Motta, Zandegù ed altri. Il toscano della «Filotex» è pertanto salito sul palco per infilarsi la maglia giallorossa di «leader» con l'assistenza di Gianna Serra, l'attrice che distribuisce sorrisi in qualità di madrina dell'avvenimento.

Bitossi ha sfruttato la lieve salita che conduceva al traguardo con uno dei suoi scatti che spesso lasciano il segno. Al vincitore è andato pertanto il mezzo minuto di abbuono. E Motta s'è impegnato nella volata per il secondo posto allo scopo di guadagnare venti preziosi secondi, ma le poche note valide riguardano appunto l'ultimo chilometro, quando Bitossi è schizzato fuori dal plotone come un nocciolo di ciliegia schiacciato fra due dita. Prima di questo episodio, i cronisti avevano preso nota di brevissime azioni, di spunti che erano durati qualche secondo: in effetti, non vi è stata corsa, poichè il gruppo s'è trasferito a ranghi pressochè compatti da Santa Marinella a Fiuggi.

Il maltempo può avere influito sulla gara, può avere indotto i corridori ad usare prudenza sulle strade viscide, certamente pericolose, ma ciò non è sufficiente per scusare il tran tran, la noia, l'indifferenza che hanno caratterizzato la prima tappa. Inoltre, ha pesato come una cappa di piombo su tutto e tutti, la rivalità Motta Dancelli. I due si tengono d'occhio in modo eccessivo: ad un cenno di Dancelli, risponde immediatamente Motta, oppure i suoi gregari, e viceversa. E Adorni osserva. Sono tattiche comprensibili, ma attenzione a non esagerare perchè la corsa, invece di accendersi, potrebbe addormentarsi.

L'avvio della seconda Tirreno-Adriatico, ci ha fatto rimpiangere il dolce clima della Sardegna. Il racconto dettagliato della prima tappa (entriamo nei particolari per puro scrupolo) comincia infatti in un mattino freddo e piovoso. Tira vento per giunta, e molti degli 83 protagonisti indossano piccoli impermeabili di naylon. Mossiere Adriano Rodoni, la carovana infila l'Aurelia e devia a destra per Ladispoli dove i corridori sbagliano strada e devono far marcia indietro. Il ritmo è lento, sui 34 orari, e siccome nessuno prende l'iniziativa, scende a 29.

Nella verde campagna che attraversiamo abbondano i pascoli, e anche il gruppo sembra un gregge che si stringe per tenersi caldo. L'andatura si ravviva un pochino sulla Tuscolana, quando la corsa sale verso Frascati e Marino, paesi famosi per i loro vini. Si muove Polidori, scattano Tosello, De Pra e Taccone e reagisce il gruppo. Piove ancora, e in certi punti l'asfalto è una lastra di vetro. Allunga nuovamente Taccone, imitato da Carletto, Poggiali, Tosello, Neri, Poli e Destro: un fuoco di paglia. A Lariano guizza Meldolesi e un cartello dice: *«Motta sei l'unico che può rendere triste... Felice»*. Motta, per adesso, deve badare a Dancelli.

Il danese Ritter esce dalla fila fra Artena e Valmontone, ma ben presto si rialza. Centocinquanta chilometri senza storia. Anche Polidori e Denti non hanno fortuna. In vista di Fiuggi, uno squarcio di sole asciuga la strada del finale. Attendiamo la scintilla che dia fuoco alla polveri. Illusione perchè i ripetuti tentativi di Dancelli trovano in Motta il pompiere di turno. E pure Brodero e Adorni devono calmarsi. La gara termina nel modo già descritto, con Bitossi che sorprende tutti a 80 metri dalla conclusione.

Una giornata fin troppo tranquilla. Domani andremo a Viterbo con una tappa di 193 chilometri e 600 metri che presenta un tracciato leggermente ondulato nell'ultima parte. Ma, come sapete, i percorsi hanno un'importanza relativa: tutto dipende dalla volontà dei corridori.

Gino Sala

L'ordine d'arrivo

1) Franco Bitossi (Filotex) in 5.04'05", alla media di km. 35,998 (tempo agli effetti della classifica: 5.03'35); 2) Gianni Motta a 2" (tempo agli effetti della classifica: 5.03'47"); 3) Dino Zandegu s.t. (tempo agli effetti della classifica: 5.03'57); 4) Aldo Pifferi s.t.; 5) Vincenzo Meco s.t.; 6) Adorni; 7) Armani; 8) Dancelli; 9) Taccone, 10) Basso; 11) Franchini; 12) Poggiali; 14) Brunetti; 14) Di Toro, 15) ex-aequo: Ferretti, Gualazzini, Denti, Albonetti, Massignan I. Baldan, Polidori, Vigna, Ballini, Chiarini, Grassi, Ginggeli (Svi), Cucchietti, Negro, Bodrero, Preziosi, Hoecl, Ritter (Dan), Campagnari, Da Dalt, Farisato, Mantovani, Sgarbozza; 48) Galbo; 49) Soave; 40) Bariviera; 41) De Franceschi; 42) Tosello; 43) De Pra; 44) Passuello; 45) Stefanoni; 46) Colombo; 47) Dalla Bona; 48) Balletti; 49) Anni; 50) De Rosso; 51) Carletti; 52) Casalini; 53) Fezzardi; 54) Battistini; 55) Mugnaini; 56) Drago, 57) Moser, tutti col tempo di MoMtta; 58) Bongioni a 1'18"; 59) Grazioli s.t.; 60) Mealli s.t.; 61) Destro s.t.; 62) Mancini s.t.; 63) Lievore s.t.; 64) Macchi s.t.; 65) Venturelli s.t.; 66) Temporin a 2'25"; 67) Zuccotti s.t.; 68) Della Torre s.t.; 69) Meldolesi s.t.; 70) Vittilio s.t.; 71) Poli s.t.; 72) Neri s.t.; 73) Gallon s.t.; 74) Milloni s.t.; 75) Benedetti s.t.; 76) Fornoni s.t.; 77) Tampieri s.t.; 78) Michelotto s.t.; 79) Bonso a 3'43"; 80) Colombo a 4'15"; 81) Mannucci a 7'08".

In TV la Tris romana

La TV trasmeterà domani dalle Capannelle la telecronaca diretta del Premio Quadrifoglio, «corsa tris» della settimana. La telecronaca sarà trasmessa alle ore 17 sul programma nazionale.

SQUALIFICATO COLAUSIG

MILANO, 8

La Lega ha squalificato per tre giornate Martiradonna (Cagliari) «per proteste plateali nei confronti dell'arbitro e, dopo la espulsione, per frase ingiuriosa rivolta al medesimo; recidivo in proteste nei confronti degli ufficiali di gara». Lo stesso giocatore è stato anche ammonito con lettera di diffida per comportamento scorretto nei confronti di un avversario.

Per una giornata sono stati squalificati Colausig (Roma), Dalla Vedova (Alessandria), Giubertoni (Palermo) e Piaceri (Potenza).

Nella foto: COLAUSIG.

Nella coppa delle Fiere

Vince il Bologna Perde la Juventus

Ambedue entrano nei quarti

Giornata intensa ieri per il calcio di coppa: si è giocato infatti per la coppa dei campioni, per la coppa delle coppe, per la coppa delle Fiere.

Le partite più attese in Italia erano i match interessanti la coppa delle Fiere che vedevano in campo Juventus e Bologna, ambedue in Inghilterra, la Juve sul campo del Dundee e il Bologna sul campo del West Bromwich.

In verità però non c'era molta «suspence» perchè le due squadre italiane avevano vinto gli incontri di andata con lo stesso scarto (3 0), sufficiente a metterle al riparo da ogni sorpresa: così le partite di ieri divenivano una pura formalità per confermare l'accesso di Juve e Bologna ai quarti di finale della coppa.

Ed infatti Juve e Bologna sono passate ambedue ai quarti, anche se hanno ottenuto risultati molto differenti. La Juve che era priva di el Sol ha lungamente resistito dinanzi all'offensiva del Dundee ma non ha potuto evitare di incassare una rete nel finale così tornando in Italia sconfitta per 1 a 0.

Il Bologna invece ha confermato la tradizione che lo vuole da due anni imbattuto in Inghilterra: anzi ha fatto di più vincendo con un punteggio che dimostra da solo la superiorità dei rossoblu (tre a uno).

Da considerare poi che gli uomini di Carniglia avevano chiuso il primo tempo in vantaggio per 2 a 0: nella ripresa ovviamente hanno rallentato un po' il ritmo tirando i remi in barca e permettendo al West Bromwich di segnare il goal della bandiera ma ristabilendo subito le distanze con il terzo goal.

Così le Coppe

COPPA DEI CAMPIONI

A Praga: Dukla-Ajax 2-1 (l'incontro di andata si era chiuso in parità: 1 a 1).

A Glasgow: Celtic-Vojvodina 2-0 (nell'incontro di andata aveva vinto il Vojvodina per 1 a 0).

Il Dukla e il Celtic si qualificano per le semifinali. Già qualificata l'Inter, manca ancora la vincente di Belfast-CSKA di Sofia.

COPPA DELLE COPPE

A Sofia: Slavia-Servette 3 0 (l'incontro di andata era stato vinto dal Servette per 1 a 0).

A Liegi: Standard-Vasas Gyor 2 0 (nell'incontro di andata aveva vinto il Vasas per 2 a 1).

A Monaco: Bayern-Rapid 2-0 (l'incontro di andata era stato vinto dal Rapid per 1 a 0).

Slavia, Standard e il Bayern si qualificano per le semifinali.

COPPA DELLE FIERE

A Dundee: Dundee-Juventus 1-0 (l'incontro di andata era stato vinto dalla Juve per 3 a 0).

A Birmingham: West Bromwich-Bologna 1 3 (l'incontro di andata era stato vinto dal Bologna per 3 a 0).

A Vienna: Austria-Dinamo di Zagabria 3 a 3 (incontro di andata).

Juventus e Bologna si sono qualificate per i quarti.

La Corea del Nord giocherà ad Algeri

ALGERI, 8.

(l g) — La nazionale di calcio della Corea del Nord, che ha rivelato il suo valore eliminando, contro ogni pronostico, gli «azzurri» agli ultimi campionati del mondo, è stata invitata ad Algeri per un incontro con la squadra nazionale algerina. La venuta dei coreani è prevista per il mese di maggio: la data dell'incontro sarà fissata nei prossimi giorni.

Primo collaudo per i P.O.

Soddisfatto Todeschini

VERDI - ROSSI 2-1

P.O. (MAGLIA VERDE): Galli (Cenci), Grossetti, Pasetti; Battisodo, Nicolai, Parola; Chiarugi, Esposito, Petrini, Prati, Paganini.

P.O. (MAGLIA ROSSA): Cenci (Tarabocchia), Botti, Maggiani; Anzuini, Vignando, Scala; Bertogna, Russo, Baisi, Savoldi, Braca.

MARCATORI: al 5' Prati, al 30' Parola; nella ripresa al 3' Savoldi.

P.O. - SANGIOVANNESE 4-0

PROBABILI P.O.: Zanier; Pelini, Brogiotti; Maldera, Santarini, De Paoli; Peronace, Bigon, Anastasi, Dehò, Stevan.

SANGIOVANNESE: Tarabocchia (Fantini); Cianchi, Campani; Arnetoli (Bartolucci), Meucci (Morini), Kostner; Sguazzini (Boncompagni), Testi (Niccolai), Palazzini, Rossi, Bartoli (Lazzerini).

MARCATORI: al 13' Bigon, al 14' De Paoli, al 27' Peronace; nella ripresa: al 7' Cobelli (che è subentrato al posto di Bigon).

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 8

Sotto una fitta pioggia che sicuramente ha disturbato l'andamento del gioco sul campo B del Centro tecnico di Coverciano, lo allenatore Todeschini ha fatto sostenere ai 32 convocati per la formazione delle squadre «PO» due partite. Nella prima, fra due squadre formate dai convocati, sono state realizzate tre reti, nella seconda, una squadra mista di selezionati e di giocatori regionali ha vinto per 4 a 0 contro la Sangiovannese. Nel complesso, tenendo conto delle condizioni ambientali, si può dire che fra i 32 presenti almeno una quindicina hanno tutte le carte in regola (dal punto di vista tecnico-fisico) per far parte della futura «PO». Come è noto il 22 marzo, proprio qui a Firenze, contro la Jugoslavia, Todeschini schiererà una formazione, mentre il giorno dopo, a Roma, contro l'Austria, ne schiererà un'altra. L'allenatore alla fine delle due partite si è dichiarato soddisfatto:

Per quali ragioni il tecnico farà giocare una squadra a Firenze e una squadra a Roma è ormai noto. Lo scopo è questo: entro l'anno la nostra squadra «PO» dovrà incontrarsi con la vincente di Islanda-Spagna e di Inghilterra-Germania. Se la nostra squadra riuscirà ad aggiudicarsi le due gare, potrà partecipare ai Giochi olimpici di Città del Messico. Ed è stato proprio di questo, cioè di chi potrà far parte della squadra «PO», che ha parlato Mandelli, presidente del settore calcio della FIGC. Mandelli dopo avere precisato che il prossimo allenamento sarà tenuto qui a Coverciano giovedì e non mercoledì per dare modo a Valcareggi di essere presente (mercoledì l'allenatore sarà impegnato con la nazionale A, dovendo egli mettere assieme anche l'«Under-23»), ha proseguito dicendo che al prossimo raduno, oltre ai 25 giocatori che oggi sono risultati i migliori, saranno convocati altri 18-20 atleti sempre nel limite di età (massimo 1945) appartenenti a squadre di serie B e serie C. Lo scopo è di opporre le due squadre ufficiali contro delle allenatrici di pari valore. Questo perché oggi la squadra mista che ha giocato e vinto per 4 a 0 contro la Sangiovannese non è stata molto impegnata.

Mandelli è poi passato a parlare della qualifica «PO» e del vincolo. A questo proposito ha detto: **«Se un giocatore segnalato "PO" dovesse "esplodere", diventare un giocatore di grido e passare da una società a un'altra, potrebbe cambiare cartellino e cioè da attuale dilettante diventerebbe un professionista. Questo atleta, è evidente, non potrebbe fare più parte della nostra squadra. Ed è per questo che intendo chiamare il maggior numero di giovani allo scopo di avere sempre una buona riserva».**

Alla domanda di un collega: «Sappiamo tutti che la maggioranza dei giovani qui presenti, pur essendo cartellinati dilettanti prendono diversi soldi sotto banco», il presidente del SIP ha così risposto: **«Non so cosa decideranno il CONI e la Federazione calcio; per me questi possono far parte della squadra "PO". Comunque se ci venissero sollevate le stesse critiche di tre anni fa (alludendo ai Giochi di Tokio) andremo alle Olimpiadi con una squadra juniores. Per il mio settore va bene lo stesso».**

Mandelli ha concluso dicendo che se il CONI e il Consiglio federale della FIGC deciderà che i «PO» sono considerati dilettanti si potrebbe arrivare a un vero e proprio blocco: cioè i giocatori segnalati come «PO» potrebbero essere anche trasferiti da una società a un'altra senza perdere la qualifica e, aggiungiamo noi, senza ricevere i grossi premi d'ingaggio.

l. c.

Il Benfica eliminato dalla Coppa delle Fiere

LISBONA, 8

Nella partita di ritorno degli ottavi della Coppa delle fiere il Benfica ha battuto il Lokomotiv di Lipsia per 2-1 (0,0). Il Lokomotiv, avendo vinto lo incontro di andata per 3-1, si è qualificato per i quarti.

Il cavallo «Sir Orden» non fu drogato

MILANO, 8.

Il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso dell'allevamento «Gibi» contro il supposto caso di «doping» riguardante il cavallo «Sir Orden» in occasione della Coppa d'oro disputata a Milano il 16 maggio 1965 ed ha annullato la sospensione per tre mesi inflitta alla «Gibi». Il Jockey Club organizzatore della corsa è stato condannato al pagamento delle spese di giudizio.

La prima tappa della Parigi-Nizza

Primo Reybrook battendo Durante

CHATEAU RENARD, 8.

Finale «giallo» nella prima tappa della Parigi-Nizza, la Athis Mons-Chatea Renard di 146 chilometri: il belga Sels è rimasto vittima di una rovinosa caduta mentre si apprestava a cogliere una meritata vittoria, sicchè il primo è stato Planaert che ha preceduto Reybrook, Durante, Steegmans ed un gruppo con Poulidor, Janssen, Gimondi, Simpson (vale a dire quasi tutti i migliori).

Senonchè più tardi Plankaert è stato squalificato dalla giuria sicchè la vittoria è andata a Rejbroek mentre Durante è balzato al secondo posto e Steegmans al terzo. Ma non basta: perchè sotto la spinta di Janssen e Gimondi il gruppo dei concorrenti si è frazionato in due tronconi.

E se nel primo ci sono come abbiamo detto quasi tutti i migliori, nel secondo gruppo a circa mezz'ora ci sono però Anquetil e Zilioli che pure erano considerati tra i favoriti: specialmente il francese che alla partenza della Parigi Nizza aveva fatto sapere a destra e manca che aveva intenzione di vincere la corsa.

Ora invece Anquetil ha preso una brutta botta e può considerarsi già tagliato fuori dalla lotta per la vittoria finale a meno di un miracolo.

Ordine d'arrivo

1) Reybroock (Bel.) in tre ore 31'01" 2) Durante (It.); 3) Steegmans (Bel.); 4) Van Ryckegem (Bel.); 5) Ex aequo: Delocht (Bel.), Nolmans (Bel.), Rosters (Bel.), Den Hartog (Ol.), Van Dromme (Bel.), Poulidor (Fr.), Wolfshohl (Germ.), Gimondi (It.), Zollinger (Svi.), Beugels (Ol.), Janssen (Ol.), Bernard Guyot (Fr.), Huysmans (Bel.), Van Springel (Bel.), Spruyt (Bel.), Lelangue (Bel.), Leyten (Ol.), Simpson (G.B.), tutti con il tempo del vincitore.

24) Van Den Berghe (Bel.) 3.31'07"; 25) De Boever (Bel.) 3.31'08"; 26) Jagueneau (Fr.) 3.31'34"; 27) Bracke (Bel.) 3.31' e 36"; 28 Lute (Ol.) 3.31'40". Segue il gruppo (con Zilioli ed Anquetil) con il tempo di Lute. Seguono: 88) Vicentini (It.) 3 ore 38'40"; 90) Minieri (It.) s.t.; 95) Pesenti (It.) 3.40'31"; 96) Chiappano (It.) s.t.

Nella foto: ZILIOLI

Bandini ha provato la nuova Ferrari

MODENA, 8

Il campione d'Italia Lorenzo Bandini ha collaudato per la prima volta stamattina dalle 8,30 alle 9,30, all'autodromo di Modena la nuova vettura Ferrari «formula uno» 1967 azionata da un motore di 3000 cmc a 12 cilindri che sarà allineata nelle prove per il campionato mondiale «formula uno» 1967, incominciando dal Gran Premio di Monaco - Montecarlo del prossimo maggio.

Anche Anquetil correrà alla Freccia Vallone

L'asso francese Jacques Anquetil prenderà parte il 28 aprile alla Freccia Vallone, una delle maggiori competizioni in linea del ciclismo internazionale. Della squadra faranno parte anche Stablinski, Aimar, Grain e Lemeteyer, tutti francesi, l'inglese Denson, il tedesco Adler ed il belga Steegmans.

A Roma

Lopopolo affronterà Napoles

Sandro Lopopolo con molte probabilità affronterà il messicano José Napoles il 17 marzo a Roma, in un incontro valevole per il titolo mondiale. In questo senso si è espresso ieri l'organizzatore Tommasi che avrebbe inviato, d'accordo con il segretario dell'EBU dott. Piero Pini, un telegramma alla WBC per farla recedere dal suo intendimento di privare Lopopolo della corona mondiale. Tommasi ha dichiarato che si sta interessando attivamente a questo match e che crede di poterlo concludere se non proprio per il 17 marzo almeno entro la fine del mese.

Da parte sua Steve Klaus procuratore del pugile Lopopolo ha comunicato ieri da Tokio che il suo protetto difenderà il titolo mondiale contro il giapponese Paul Fuji il 18 aprile. Il combattimento dovrebbe svolgersi alla Budokan Hall di Tokio. E' evidente che Klaus non è al corrente dell'iniziativa dell'organizzatore Tommasi e del dottor Piero Pini.

in molti splendidi colori
veramente lavabile
con proprietà antimuffa
facile nell'applicazione
di lunga durata
'facile' per tutti perchè sicura nel risultato
in vendita nei migliori colorifici

ASSUMONSI AGENTI PER ZONE LIBERE
VERNICI EMMETI / TORINO / CORSO GIULIO CESARE 210 / TELEFONI 26.33.26 / 26.33.27